

latinato. Ei morì pacificamente non molto dopo, cioè, come prova Crollio, nel 20 gennaio del 1129. Aveva sposata Luitgarda figlia di Bertoldo II duca di Zeringen, di cui non lasciò che una figlia di nome Uta, che sposava Welf VI duca di Spoleti, meglio conosciuta sotto il titolo di duchessa di Schauemburgo, castello nello Schwartzwald, cui avea ereditato dalla propria madre.

GUGLIELMO di BALLENSTEDT.

1129. GUGLIELMO, figliuolo di Goffredo di Ballenstedt conte palatino del Reno e di Gertrude di Northeim, era tuttavia molto giovane, allorchè il di lui padre venne ucciso nello scontro di Vahrenstedt. Non avendo l'imperatore voluto in di lui vantaggio rinunciare alla successione, per la quale il di lui genitore avea pugnato, sorsero continue controversie nelle conferenze per la pace tenutesi fra questo principè ed i legati del papa (*Alberico, ad ann. 1120; Martenne, Amplis. coll., tom. I, pag. 673*). Non sappiamo precisamente che cosa venisse disposto a questo rapporto nell'accomodamento conchiusosi l'anno 1122 fra il pontefice e l'imperatore; tuttavia Crollio pretende che Guglielmo vi ottenesse la porzione de' suoi beni patrimoniali situati nella Turingia, ed in prova ne allega parecchie donazioni da esso fatte a diverse chiese di certi fondi che possedeva in questa provincia. Guglielmo nel 1125 si presenta per la prima volta col carattere di conte palatino; egli trattava allora le armi per rivendicare quanto gli spettava come erede di suo padre nell'arcivescovado di Treviri. Nel suo mandato all'arcivescovo di Treviri l'imperatore dice di aver inteso *Wilhelmum palatinum, Sigefridi filium, armatorum globo septum, isthuc in vestratem agrum parare jam irruptionem etc.* In conseguenza di che egli ordina gli sia fatta resistenza (*Brower, Hist. Trevir., tom. II, pag. 21*). Morto poi Enrico nello stesso anno, e succedutogli Lotario II, Guglielmo entrò nel libero possedimento del Palatinato de' Ripuarii, ossia d'Aix-la-Chapelle, non meno che dell'alta avvocazia di Treviri, che in esso veniva a cadere per parte del suo genitore: Goffredo di Calw però ritenne per se medesimo l'alto Pala-